



Salute - Malattie infiammatorie croniche intestinali: ecco la community social "Miciritrovo"

Roma - 23 giu 2026 (Prima Notizia 24) Le disfunzioni intestinali, come il morbo di Crohn e la colite ulcerosa, colpiscono sempre più giovani. La nuova community offre supporto e informazioni.

Le disfunzioni organiche a lungo termine che colpiscono l'apparato digerente si confermano tra le sfide più complesse per i sistemi sanitari contemporanei. Questo gruppo di disturbi comprende principalmente la sindrome di Crohn e la rettocolite ulcerosa, due disordini ad andamento ciclico che alternano picchi di sofferenza acuta a momenti di temporanea stasi dei sintomi, accompagnando i soggetti per l'intero arco della loro esistenza. La diffusione di tali sindromi registra una costante ascesa sia a livello globale che all'interno dei confini italiani. Le stime epidemiologiche indicano che oltre cinque milioni di cittadini nel mondo affrontano queste problematiche, con una platea nazionale che supera i 250.000 individui. Poiché manca un registro centrale centralizzato, i dati vengono desunti dalle schede di dimissione ospedaliera e dai database delle ASL territoriali, mostrando come tre pazienti su cinque siano colpiti da colite ulcerosa, mentre la restante quota sia interessata dal morbo di Crohn. La frequenza delle nuove diagnosi si colloca tra i 10 e i 15 casi annui ogni 100.000 abitanti, ma le tendenze predittive indicano una crescita del volume complessivo dei malati vicina al 40% nell'arco dei prossimi dieci anni. Lo scenario appare particolarmente allarmante per le fasce generazionali più giovani: le ricerche internazionali evidenziano un incremento del 25% dei casi tra gli under 20 negli ultimi quindici anni, con un quinto delle diagnosi totali emesse in ambito pediatrico. Al di là del danno prettamente biologico, le patologie intestinali determinano una forma di invalidità sommersa che altera i ritmi di vita. Nelle fasi più critiche, i pazienti sperimentano intensi dolori addominali, scariche frequenti e perdite ematiche, accompagnati da spossatezza sistemica e cali di energia. Questi fattori costringono i soggetti a lunghi periodi di allontanamento dai posti di lavoro, dagli istituti scolastici, dalle palestre e dai contesti ricreativi, incrinando l'equilibrio emotivo e relazionale. Anche quando i farmaci riescono a stabilizzare i sintomi fisici, i malati continuano a subire una forte spossatezza e un carico costante di stress psicologico, legato soprattutto al timore di improvvise ricadute e al controllo maniacale sul cibo, un elemento che finisce per compromettere la normale socialità. Inoltre, la gestione del tempo libero e la pianificazione dell'attività motoria risultano fortemente condizionate dallo stato di salute, penalizzando soprattutto i ragazzi. Il contesto scolastico si rivela uno degli ambiti più complessi per gli studenti affetti da queste patologie. I dati emersi dalle più recenti indagini sociali mostrano dinamiche relazionali preoccupanti: quattro ragazzi su dieci provano ansia o vergogna all'idea di utilizzare i bagni della propria scuola, mentre il 25% del campione dichiara di essere stato vittima di scherni

e battute offensive da parte dei compagni di istituto. Nonostante la continuità didattica sia costantemente interrotta dai cicli terapeutici e dalle visite specialistiche, soltanto il 17% degli alunni riesce a beneficiare di forme di tutela personalizzate, come l'attivazione di piani di studio mirati o il supporto di un docente dedicato. Per offrire risposte concrete e colmare il vuoto informativo che circonda queste disabilità invisibili, è stata inaugurata una piattaforma web multimediale denominata "MICIritrovo", fruibile tramite un portale internet e attraverso un profilo informativo sulle principali reti social. Questo spazio virtuale inclusivo si rivolge sia ai pazienti che alle loro cerchie familiari e amicali, proponendosi di spiegare in termini accessibili i meccanismi biologici della malattia e di raccogliere testimonianze dirette. Il progetto prevede il contributo di figure professionali per affrontare argomenti complessi quali la nutrizione clinica, lo sport adattato e la gestione dei rapporti di coppia nella cronicità. Il portale offre una serie di indicazioni pratiche per la vita quotidiana, ricordando comunque che i contenuti non intendono sostituire i percorsi diagnostici e terapeutici stabiliti dall'equipe medica di riferimento.

(Prima Notizia 24) Martedì 23 Giugno 2026